

La congiuntura italiana

N. 1 | GENNAIO 2016

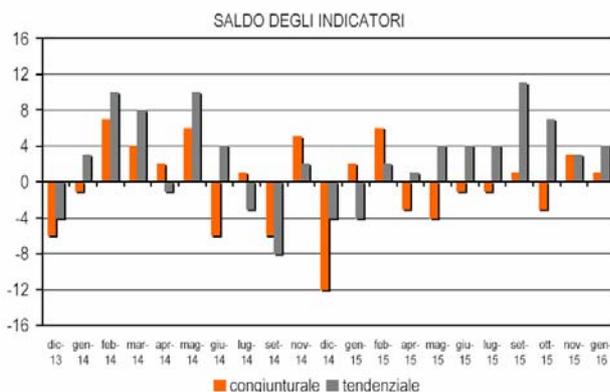
La congiuntura italiana rimane complessivamente positiva e sostenuta dalla domanda interna, dalla riduzione del tasso di disoccupazione e dai primi segnali positivi sull'andamento del credito alle imprese. Tuttavia, a questi sviluppi si contrappongono la bassa dinamica dei prezzi, la contrazione della produzione e il peggioramento del clima di fiducia delle imprese manifatturiere.

I dati dettagliati sull'andamento del Pil nel terzo trimestre del 2015 indicano la prosecuzione dell'apporto positivo della domanda interna che ha compensato il contributo negativo delle esportazioni nette. Lo 0,8% di crescita tendenziale (0,2% sul trimestre precedente) è dato dal +1,2% della domanda interna e dal -0,3% delle esportazioni nette. Tra le componenti della domanda interna il maggior contributo proviene dai consumi privati (0,6% i consumi privati e 0,1% i consumi pubblici), sostenuti dal reddito in aumento e dalla bassa inflazione, e dalle scorte (0,3%), mentre non si materializza la ripresa degli investimenti che hanno sostenuto la crescita solo per un +0,1%. L'indice di fiducia dei consumatori, rimasto stabile su alti livelli, fornisce delle indicazioni positive sull'andamento dei consumi nei mesi successivi

al terzo trimestre. A gennaio, l'ottimismo è stato sostenuto principalmente dalla componente del clima corrente e da quello personale.

La composizione dei contributi delle esportazioni nette riflette la ripresa dei consumi che si sono tradotti in maggiore domanda di beni esteri contestualmente alla decelerazione delle esportazioni, condizionate dal rallentamento dell'economia mondiale.

I dati mensili sul commercio estero, dopo la decelerazione durante l'estate, a novembre hanno registrato dei tassi di crescita prossimi a quelli della prima metà dell'anno. Le importazioni e le esportazioni sono cresciute rispettivamente del 3,5% e del 6,1% su base annua. Per entrambe le variabili l'andamento al rialzo è stato sostenuto dal mercato intra-UE.



Il saldo degli indicatori

I saldi positivi degli indicatori congiunturali confermano la prosecuzione della ripresa anche nei mesi successivi al terzo trimestre.

Nello stesso mese, dopo due mesi consecutivi di variazioni positive, la produzione industriale si è contratta dello 0,5% su ottobre (+1,3% di crescita tendenziale). In riduzione anche fatturato e ordinativi del comparto industriale. Il fatturato ha subito una flessione dell'1,2% sul mese precedente (+2,4% a ottobre) mentre ha rallentato la crescita tendenziale (+1% a novembre e +1,7% a ottobre). Negative sono state le variazioni congiunturali dei beni intermedi e strumentali, mentre leggermente positiva è stata la crescita dei beni di consumo e dei beni energetici. La dinamica tendenziale

è stata positiva per tutte le tipologie di beni tranne che per la componente energetica (-13%). Con riferimento al mercato di sbocco si registrano variazioni congiunturali negative nell'ordine dell'1% su entrambi i mercati, interno ed estero. L'andamento tendenziale si è mantenuto costante sul mercato interno (+1%) mentre è rallentato su quello estero (+1,2% a novembre e +2,8% ad ottobre). Continuano ad avere una migliore performance gli ordinativi interni rispetto alla componente estera.

VARIAZIONI CONGIUNTURALI	VALORI DELL'INDICATORE				VARIAZIONI % *	
	Ultimo dato disponibile	Periodo corrente	Periodo precedente	Stesso periodo anno precedente	cong.	tend.
		(mese o trimestre)	(mese o trimestre)			
Pil	Q3 2015	386,970	386,188	383,737 (a)	↓ 0.2	↑ 0.8
Importazioni	nov-15	30,977	30,536	29,928 (a)	↑ 1.4	↑ 3.5
Esportazioni	nov-15	35,265	34,068	33,234 (a)	↑ 3.5	↑ 6.1
Consumi	Q3 2015	232,426	231,496	229,932 (a)	↑ 0.4	↑ 1.1
Investimenti	Q3 2015	64,355	64,595	63,773 (a)	↓ -0.4	↑ 0.9
Produzione industriale	nov-15	92.3	92.8	91.1	↓ -0.5	↓ 1.3
Fatturato	nov-15	98.5	99.7	97.5	↓ -1.2	↓ 1.0
Ordinativi	nov-15	101.7	99.8	94.1	↓ 1.9	↑ 8.1
Fiducia delle imprese manifatturiere	gen-16	103.2	104.1	97.1	↓ -0.9	↓ 6.3
Giudizi su:	gen-16					
ordini		-13	-11	-18	↓ -2.0	(c) ↓ 5.0 (d)
livello di produzione		-11	-6	-14	↓ -5.0	(c) ↓ 3.0 (d)
Fiducia dei consumatori	gen-16	118.9	117.7	101.4	↑ 1.0	↓ 17.3
Indice dei prezzi al consumo	dic-15	107.3	107.3	107.2	↑ 0.0	→ 0.1
Indice dei prezzi alla produzione	dic-15	101.1	101.7	104.5	↓ -0.6	→ -3.3
Forza lavoro	nov-15	25,350	25,362	25,624 (b)	↑ 0.0	↑ -1.1
Tasso di attività	nov-15	63.7	63.8	64.2	↑ -0.1	(c) ↑ -0.5 (d)
Occupati	nov-15	22,480	22,444	22,274 (b)	↑ 0.2	↑ 0.9
Tasso di disoccupazione	nov-15	11.3	11.5	13.1	↓ -0.2	(c) ↓ -1.8 (d)
Retribuzioni	dic-15	107	106.9	105.6	↓ 0.1	↓ 1.3
Reddito delle famiglie	Q3 2015	271,871	268,310	267,926 (a)	↑ 1.3	↑ 1.5
Quota profitti delle imprese	Q3 2015	40.1	40.1	40.1	↓ 0.0	(c) → 0.0 (d)
Prestiti vivi a famiglie e imprese (1)	nov-15	1218518	1208808	1225535 (a)	↑ 0.8	↑ -0.6
Tasso su prestiti a famiglie e imprese fino 1 anno	nov-15	3.92	3.95	4.53	↓ -0.03	(c) ↑ -0.61 (d)

* Le frecce indicano la dinamica della variabile rispetto al periodo precedente
(a) Milioni di euro
(b) Migliaia di unità
(c) Differenza rispetto al periodo precedente
(d) Differenza rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

(1) A gennaio 2014 la serie registra una discontinuità statistica dovuta agli effetti della riorganizzazione di primari gruppi bancari.

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere ha proseguito l'andamento discendente iniziato a novembre scendendo a 103 dal picco di 108 a ottobre 2015.

Non si sono ancora verificati segnali concreti di un ritorno alla crescita dei prezzi. Il 2015 si è concluso con un'inflazione al consumo dello 0,1%. La variazione dei prezzi alla produzione invece rimane nettamente negativa (-3,3% a novembre).

Migliora la situazione sul mercato del lavoro con il tasso di disoccupazione che si riduce a novembre di quasi due punti rispetto al dato dell'anno precedente e scende al 11,3%.

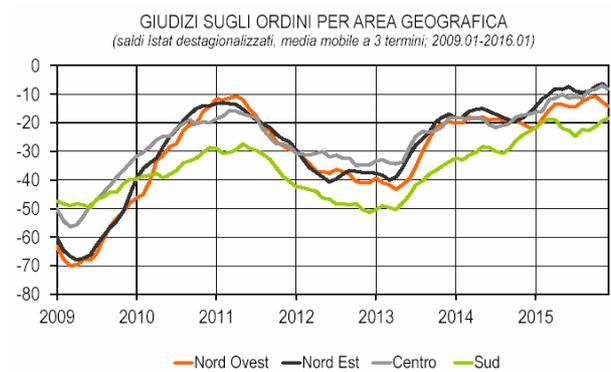
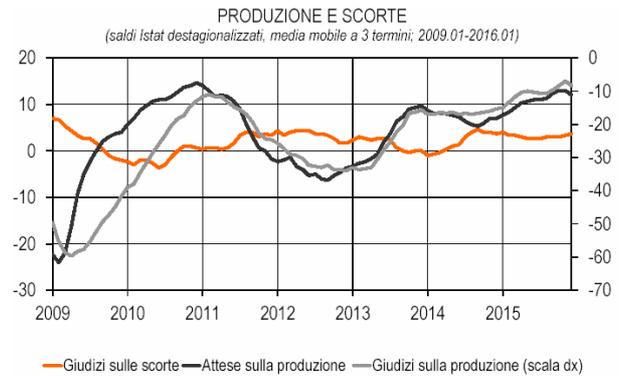
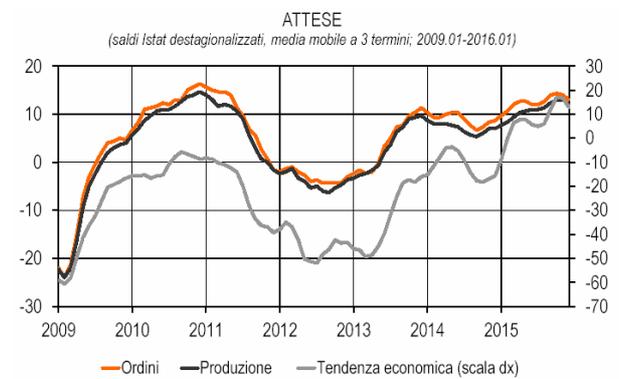
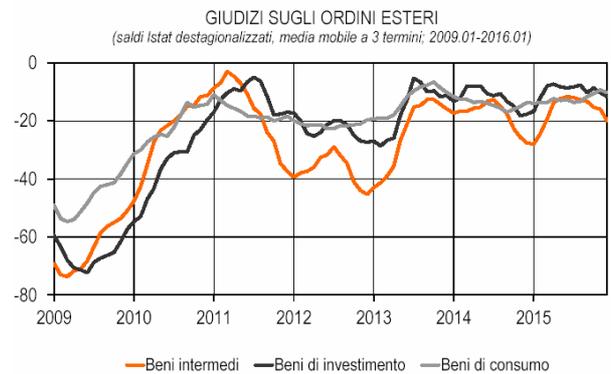
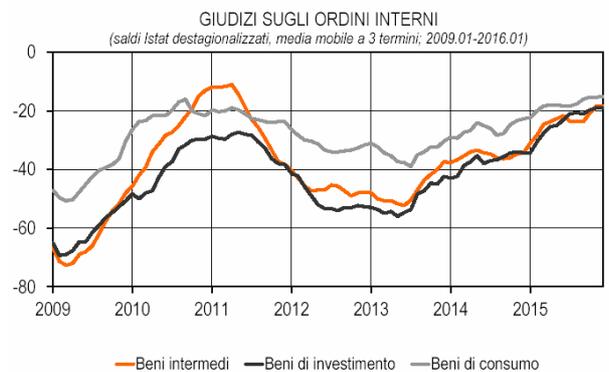
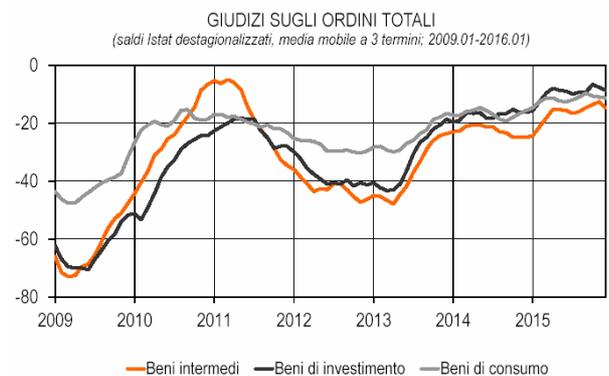
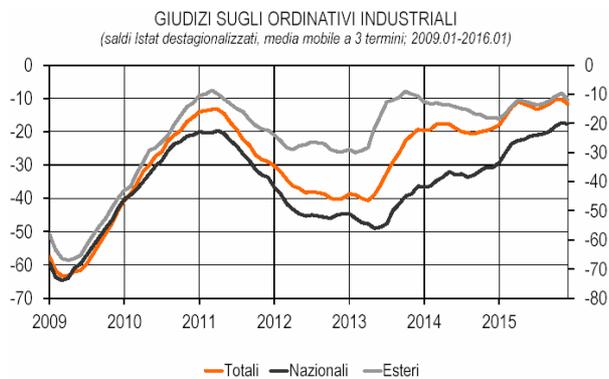
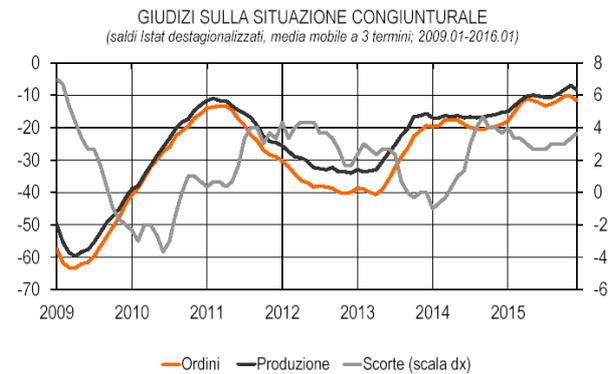
Sviluppi positivi si osservano anche sul mercato del credito poiché, contestualmente alla continua espansione del credito alle famiglie, si osservano miglioramenti nell'andamento del credito delle imprese.

Gli indicatori del CER

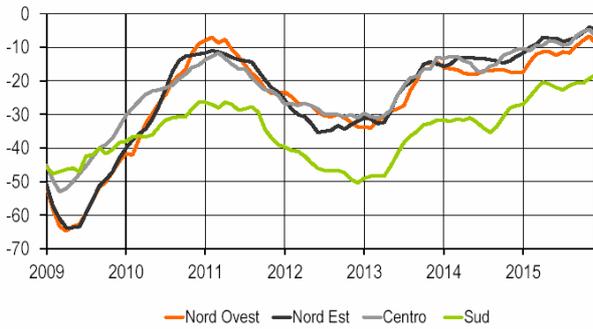
A novembre il misery index in Italia registra il valore più basso degli ultimi quattro anni (3,4). La diminuzione dell'indice riflette un pari contributo delle sue due componenti.



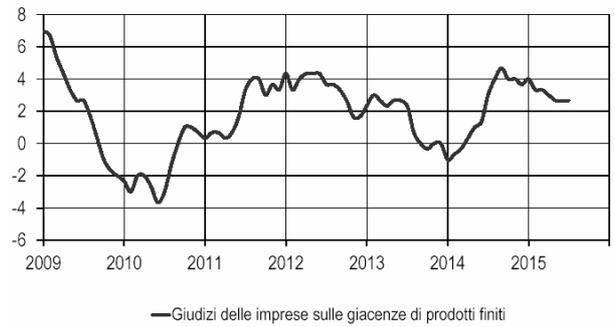
Indicatori congiunturali



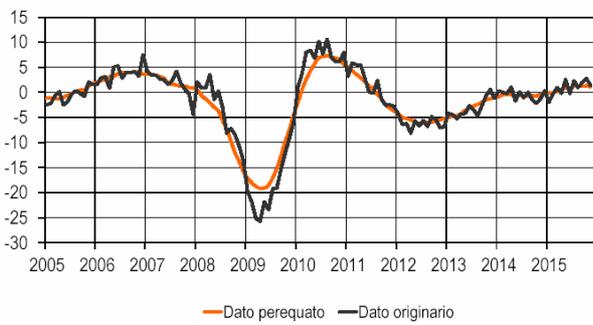
GIUDIZI SULLA PRODUZIONE PER AREA GEOGRAFICA
(saldi Istat destagionalizzati, media mobile a 3 termini; 2009.01-2016.01)



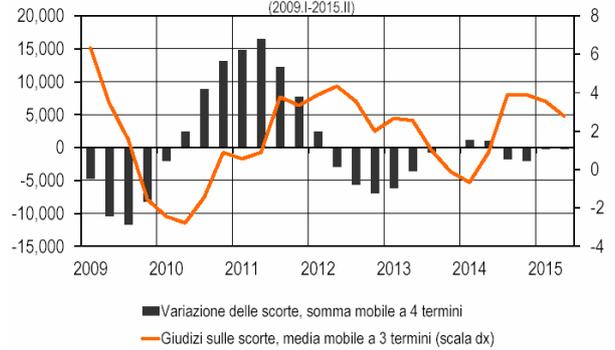
LIVELLO DELLE SCORTE
(saldi Istat destagionalizzati, media mobile a 3 termini; 2009.01-2015.08)



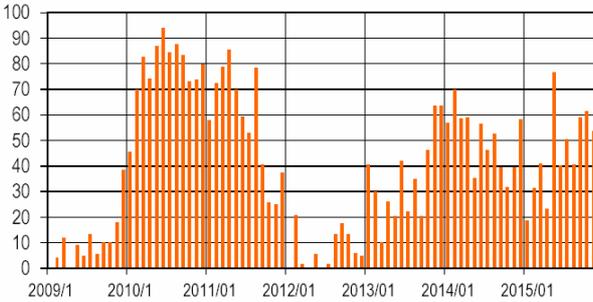
CICLO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
(variazioni tendenziali; 2005.01-2015.11)



SCORTE: LIVELLO E GIUDIZI
(2009.I-2015.II)



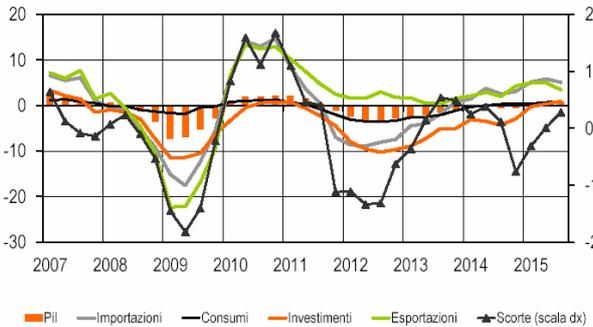
INDICE DI DIFFUSIONE
(quota del valore aggiunto 2005 dei comparti in espansione tendenziale; 2010=100; 2009.01-2015.11)



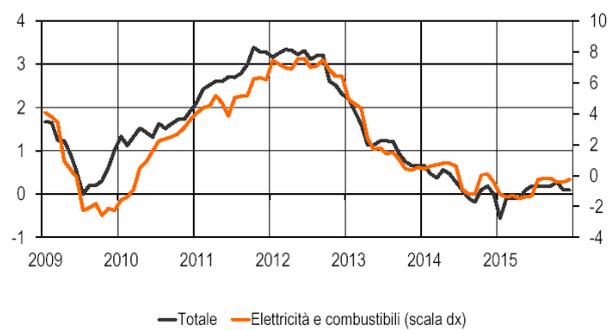
INDICE DEI PREZZI
(variazioni tendenziali; 2009.01-2015.12)



PIL E COMPONENTI
(variazioni % tendenziali; 2007.I-2015.III)



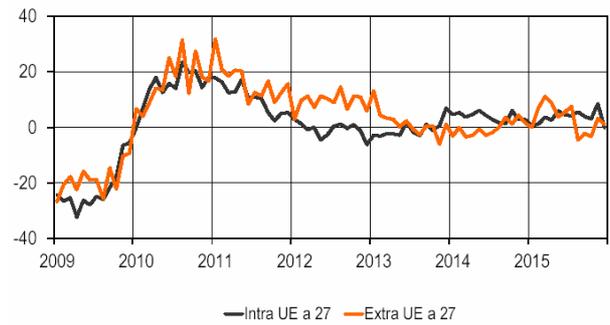
INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO
(variazioni tendenziali; 2009.01-2015.12)



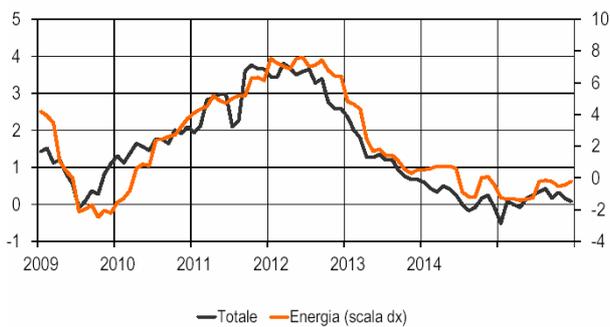
INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO
(variazioni % tendenziali; 2008.01-2015.12)



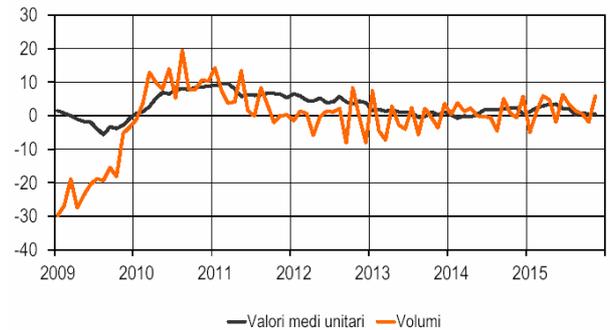
ESPORTAZIONI PER AREE GEOGRAFICHE
(variazioni tendenziali 2009.01-2015.12)



INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO
(variazioni % tendenziali; 2009.01-2015.12)



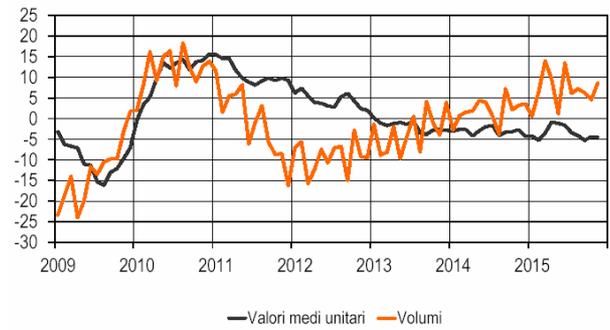
ESPORTAZIONI: VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI
(variazioni tendenziali 2009.01-2015.11)



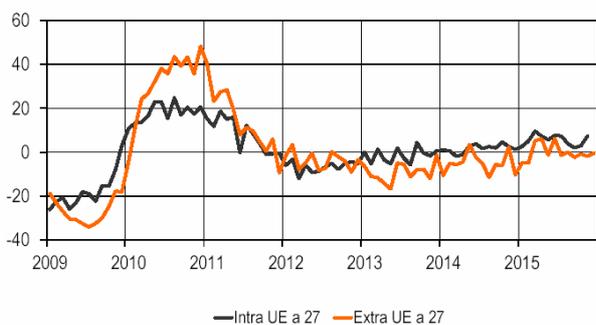
COMMERCIO ESTERO
(variazioni tendenziali 2009.01-2015.11)



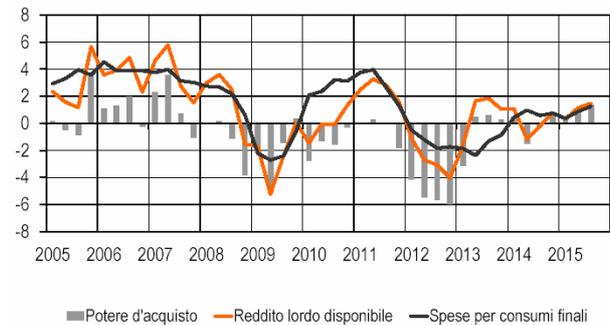
IMPORTAZIONI: VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI
(variazioni % tendenziali 2009.01-2015.11)

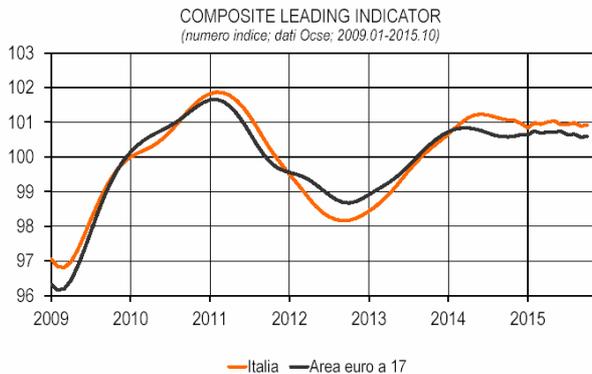
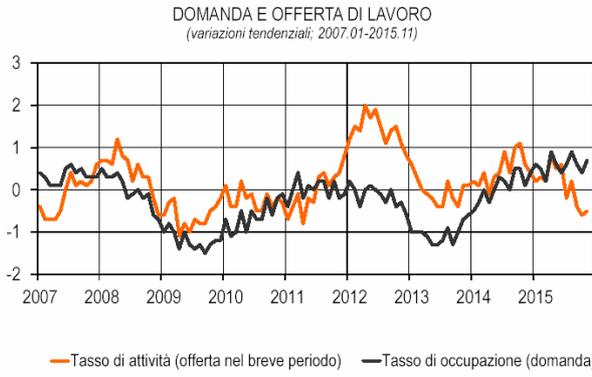
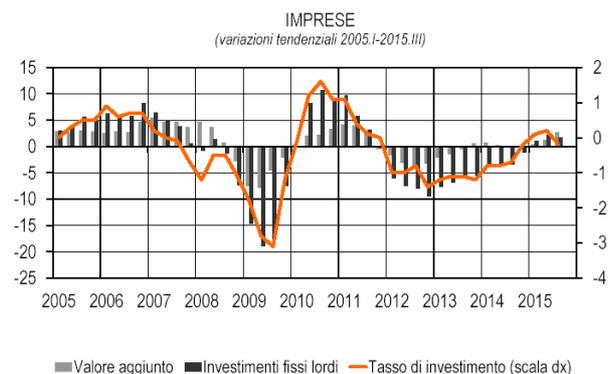
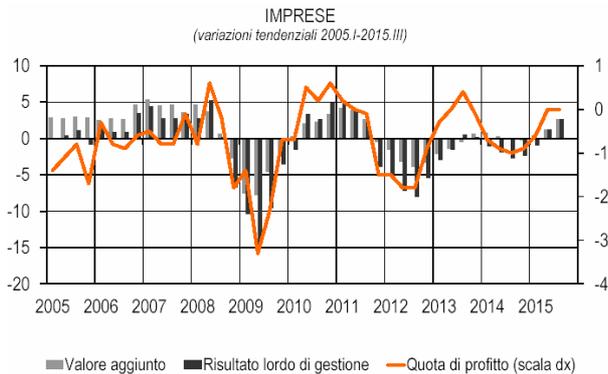


IMPORTAZIONI PER AREE GEOGRAFICHE
(variazioni tendenziali 2009.01-2015.12)

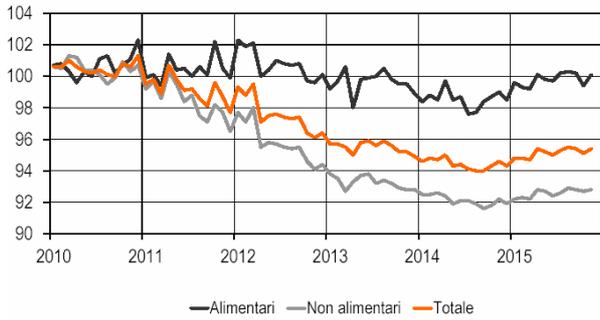


FAMIGLIE
(variazioni tendenziali 2005.I-2015.III)



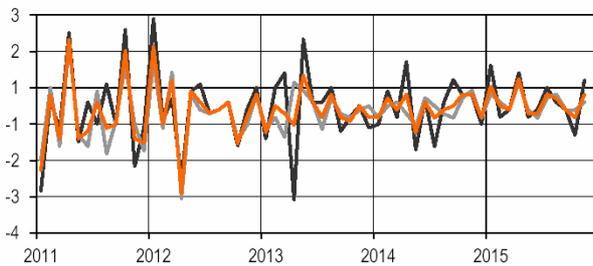


VALORE DELLE VENDITE DEL COMMERCIO FISSO AL DETTAGLIO
(2010=100; 2010.01-2015.11)



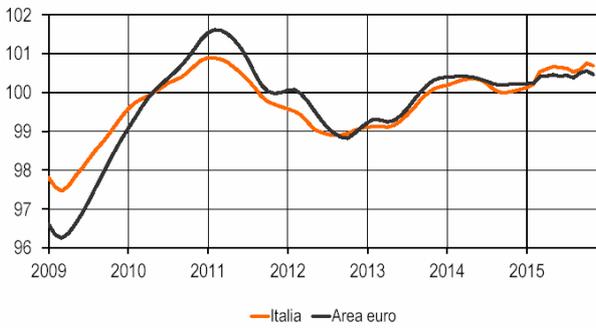
—Alimentari —Non alimentari —Totale

COMMERCIO FISSO AL DETTAGLIO
(variazioni congiunturali; 2011.01-2015.11)



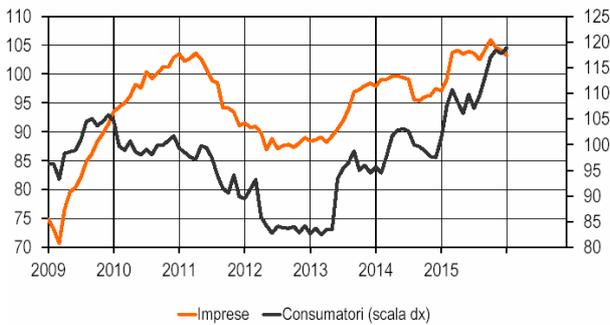
—Alimentari —Non alimentari —Totale

CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE
(indici destagionalizzati-fonte Ocse; 2009.01-2015.11)



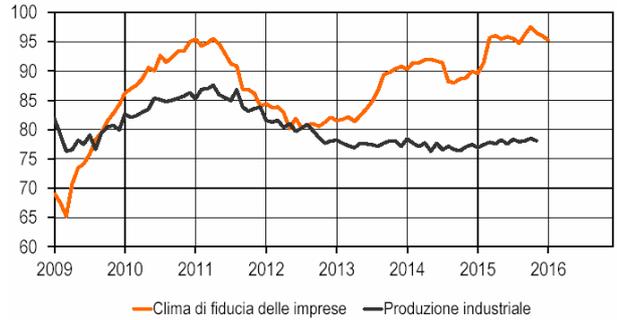
—Italia —Area euro

INDICI DI FIDUCIA
(2005=100; 2009.01-2016.01)



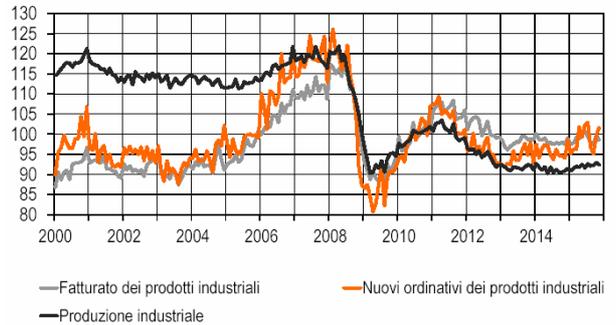
—Imprese —Consumatori (scala dx)

FIDUCIA DELLE IMPRESE E PRODUZIONE INDUSTRIALE
(2007=100; 2007.01-2016.01)



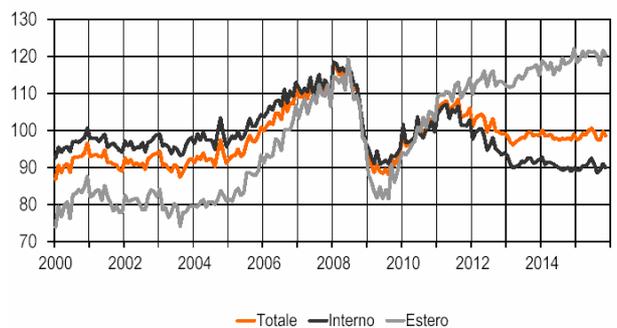
—Clima di fiducia delle imprese —Produzione industriale

PRODUZIONE INDUSTRIALE-FATTURATO-ORDINATIVI
(numero indice 2010=100; 2000.01-2015.11)



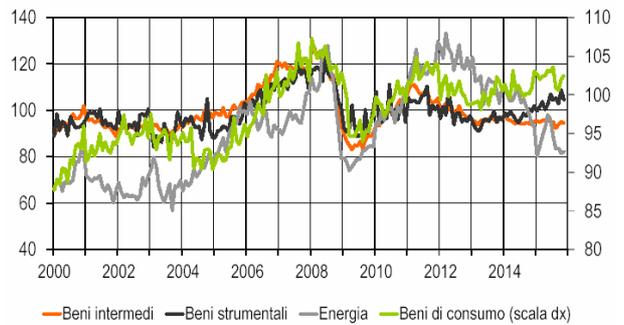
—Fatturato dei prodotti industriali —Nuovi ordinativi dei prodotti industriali
—Produzione industriale

FATTURATO TOTALE-INTERNO-ESTERO
(numero indice 2010=100; 2000.01-2015.11)



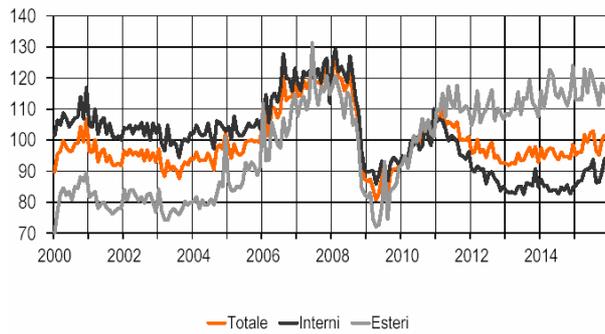
—Totale —Interno —Estero

FATTURATO TOTALE: RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE
(numero indice 2010=100; 2000.01-2015.11)

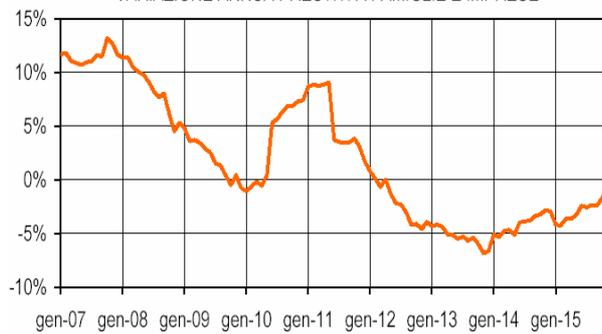


—Beni intermedi —Beni strumentali —Energia —Beni di consumo (scala dx)

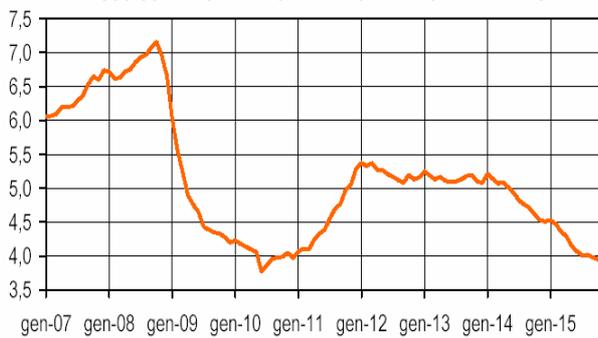
ORDINATIVI TOTALI-INTERNI-ESTERI
(numero indice 2010=100, 2000.01-2015.11)



VARIAZIONE ANNUA PRESTITI A FAMIGLIE E IMPRESE



TASSO SUI PRESTITI FINO A 1 ANNO A FAMIGLIE E IMPRESE



Aggiornamento

Bollettino elaborato con
informazioni disponibili al
1 febbraio 2016

Per maggiori dettagli

I dati sono disponibili su richiesta
in formato excel scrivendo a
library@centroeuroparicerche.it


CENTRO EUROPA RICERCHE

Via Bruxelles, 59 – 00198 ROMA
☎ +39 068081304 📠 +39 0680687280
info@centroeuroparicerche.it
www.cer-online.it